



PREFETTURA di ALESSANDRIA

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(Art. 21 D.Lgs. 26/6/2015 n.105)

Stabilimento

PPG Industries Italia srl

QUATTORDIO (AL)

Edizione 2019

Prefettura di Alessandria
Piano di Emergenza Esterna
Stabilimento PPG Industries Italia srl

EDIZIONE	2019	approvata nella riunione del
-----------------	-------------	------------------------------------

REVISIONI	DATA	NOTE

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE

UTG – Prefettura di Alessandria



BOLZANA

INDICE

INTRODUZIONE

- 1 Premessa
- 2 Aggiornamenti e prove del piano
- 3 Lista di distribuzione

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- 1.1 Informazioni sullo stabilimento
- 1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose
- 1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti
- 1.4 Inquadramento geologico e idrogeologico
- 1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

SEZIONE 2 – ZONE DI PIANIFICAZIONE E SCENARI INCIDENTALI

- 2.1 Criteri per l'individuazione delle zone di pianificazione
- 2.2 Criteri per la codifica degli scenari incidentali di riferimento
- 2.3 Zone di interesse ai fini dell'intervento
- 2.4 Scenari incidentali

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

- 3.1 Posto di Comando Avanzato (PCA)
- 3.2 Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)
- 3.3 Funzioni di Supporto
- 3.4 Piani di funzione
- 3.5 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento
- 3.6 Procedure di allertamento
 - Stato di Attenzione - CODICE GIALLO
 - Stato di preallarme - CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati
 - Stato di preallarme - CODICE ARANCIONE – Cessato allarme
 - Stato di allarme - CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi
 - Stato di allarme - CODICE ROSSO – Cessata emergenza
 - Adempimenti successivi all'emergenza
- 3.7 Misure protettive e informazione alla popolazione
- 3.8 Messa in sicurezza attività limitrofe
- 3.9 Rischio ambientale

ALLEGATI

Allegato 1– Carta di pianificazione dell'intervento: Inquadramento generale del sito, Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo, Posti di blocco previsti

Allegato 2 – Stabilimento PPG Industries Italia srl:

- Descrizione del sito, Schede di sicurezza sostanze pericolose, Planimetrie
- Impianti e stoccaggi con presenza di sostanze pericolose
- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Ubicazione allarmi e sirene
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 3 – Vulnerabilità territoriali ed ambientali: Popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali, Elementi territoriali vulnerabili, Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili

Allegato 4 – Elenco dei recapiti

Allegato 5 – Moduli per la comunicazione in emergenza e per la comunicazione di fine emergenza

Allegato 6 – Schemi a blocchi procedure di allertamento

- Stato di Attenzione - Codice Giallo
- Stato di Pre-Allarme - Codice Arancione
- Stato di Allarme - Codice Rosso

Allegato 7 – Piani di Funzione dei singoli soggetti

Tabella di assegnazione delle funzioni operative e di supporto

Allegato 8 – Scenari incidentali identificati dal Gestore

INTRODUZIONE

1 Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (Al) classificato quale “stabilimento di soglia superiore” ai sensi dell’articolo 3 del D.Lgs. 26/6/2015 n.105.

Il Piano è stato redatto in ottemperanza all’articolo 21 del D.Lgs 105/2015, che assegna al Prefetto il compito di predisporre d’intesa con le regioni e con gli enti locali interessati, sentito il CTR e previa consultazione della popolazione, il piano di emergenza esterna per gli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore del citato decreto “*al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti*” sulla base, tra l’altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell’istruttoria tecnica del rapporto di sicurezza ove disponibili.

Le ipotesi incidentali prese a riferimento ai fini della predisposizione del presente piano derivano in particolare dalle informazioni fornite dal Gestore.

Alla data di approvazione del presente Piano, i lavori istruttori del Rapporto di Sicurezza edizione 2016 da parte del CTR non sono ancora stati avviati e pertanto la presente pianificazione è da intendersi provvisoria.

L’attività di pianificazione è stata realizzata dalla Prefettura di Alessandria, in collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco, d’intesa con la Regione Piemonte e con il coinvolgimento delle altre Amministrazioni e del Gestore dello Stabilimento.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento “*Pianificazione dell’Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*” messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con l’attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali competenti e dell’Arpa Piemonte si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l’espressione dell’intesa sopra citata, formalizzata dalla Regione Piemonte con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n.34-978/2005.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e renderne più agevole la revisione e l’aggiornamento.

- *Sezione 1:* contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.
- *Sezione 2:* riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l’attribuzione dei relativi livelli di pericolo.
- *Sezione 3:* descrive il modello organizzativo previsto per l’intervento includendo i protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell’attuazione del piano e raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi e degli Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

2 Aggiornamenti e prove del PEE

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del D.Lgs. n.105 del 26/6/2015, il PEE *“è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Si fa pertanto invito affinché tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia agli uffici della Prefettura di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare, è ricondotta ai Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7.

Ogni aggiornamento sarà coordinato dalla Prefettura di Alessandria sulla base delle esigenze segnalate dalla componente preposta alla trattazione dell'oggetto della modifica.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D.Lgs. 26/6/2015 n.105.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare periodiche simulazioni, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del D.Lgs. 26/6/2015 n.105. di seguito elencati:

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare	ROMA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte – Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Assessorato Ambiente	TORINO
Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Emissioni e Rischi Ambientali	TORINO
Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Alessandria – Presidenza della Giunta	ALESSANDRIA
Provincia di Alessandria – Area Protezione Civile	ALESSANDRIA
Provincia di Alessandria – Area Ambiente	ALESSANDRIA
Comune di Quattordio	QUATTORDIO
Comitato Tecnico Regionale presso Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	GRUGLIASCO (TO)
Comando Vigili del Fuoco	ALESSANDRIA
Questura	ALESSANDRIA
Comando Provinciale Carabinieri	ALESSANDRIA
Comando Provinciale Guardia di Finanza	ALESSANDRIA
Comando Sezione Polizia Stradale	ALESSANDRIA
Centrale Operativa "118"	ALESSANDRIA
Azienda Sanitaria Locale ASL-AL	ALESSANDRIA
Arpa Piemonte – Dipartimento Rischi fisici e tecnologici	TORINO
Arpa Piemonte –Dipartimento Piemonte Sud Est – Sede Territoriale di Alessandria	ALESSANDRIA
S.A.T.A.P. S.p.A per A21 Torino -Piacenza	TORINO
RFI Rete Ferroviaria Italiana Zona Territoriale nord-ovest	TORINO
Soc. "Autostradale"	ALESSANDRIA
ENEL energia	ROMA
2i Rete GAS	MILANO
Stabilimenti PPG industries, Essex Italy, Prysmian Cavi e Sistemi	QUATTORDIO